

Università di Trieste

Piano Strategico 2019-2023



Dipartimento
di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute

Trieste, 8 giugno 2020

INDICE

1. I FONDAMENTI DELLA STRATEGIA	2
2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA.....	5
3. IL DIPARTIMENTO IN CIFRE	7
4. ANALISI DI POSIZIONAMENTO.....	15
5. OBIETTIVI STRATEGICI DI DIPARTIMENTO	29
6. OBIETTIVI STRATEGICI, AZIONI E INDICATORI	31

Il Piano Strategico di Ateneo è il documento di programmazione che definisce la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi di UniTs che, pur tenendo conto delle peculiarità dell'Ateneo, sono stati sviluppati coerentemente con le linee generali di indirizzo per la programmazione delle università italiane e con le linee programmatiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Rappresenta uno strumento essenziale per tracciare le direttrici di sviluppo e le strategie per il loro conseguimento entro scenari di medio-lungo periodo

Analogamente, il Piano Strategico di Dipartimento è il documento di programmazione che, tenendo conto delle peculiarità del Dipartimento, ne definisce la missione e gli obiettivi strategici, declinandoli coerentemente con la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi di UniTs. Anche il Piano Strategico del Dipartimento rappresenta quindi uno strumento essenziale per tracciare le direttrici specifiche di sviluppo del Dipartimento e le strategie per il loro conseguimento nel medio-lungo periodo, precisando da un lato come tali strategie contribuiscano alla realizzazione della strategia di Ateneo, dall'altro come il Dipartimento intenda realizzare la propria specifica missione alla luce delle peculiarità delle discipline scientifiche che ne costituiscono le fondamenta.

Il nuovo Piano Strategico di Ateneo 2019-2023 nasce a valle di una prolungata crisi economica e di una progressiva riduzione dei finanziamenti pubblici al sistema universitario, contesto che si riversa anche sull'attività dei Dipartimenti e di cui ogni Dipartimento deve tenere conto, come insieme di vincoli, nel definire le proprie linee di sviluppo.

1.1 FONDAMENTI DELLA STRATEGIA

LA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO Di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute

LA MISSIONE DI UNITS

“L'Università degli Studi di Trieste è un'istituzione pubblica di alta cultura, laica, pluralista e indipendente da ogni orientamento ideologico, religioso, politico ed economico, in conformità ai principi della Costituzione della Repubblica e agli impegni internazionali assunti dall'Italia in materia di ricerca scientifica e di formazione universitaria.

Sono compiti primari dell'Università la ricerca scientifica e l'alta formazione, al fine di promuovere lo sviluppo culturale, civile, sociale ed economico della Repubblica. L'Università riconosce che l'attività didattica è inscindibile dall'attività di ricerca e che entrambe, ove previsto, sono inscindibili dall'attività assistenziale.”

(art. 1 dello Statuto)

Il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute (DSMCS)

Compito principale del Dipartimento è sviluppare la didattica, la ricerca, il trasferimento della conoscenza in ambito medico e sanitario, in modo strettamente correlato all'assistenza sanitaria, terreno di insegnamento e di ricerca oltre che di cura.

LA VISIONE – CONDIVIDERE PER CAMBIARE E CRESCERE

UniTs si sviluppa in un contesto territoriale particolarmente stimolante: può contare su una stabile connessione con il sistema cittadino e regionale che spazia dai rapporti con le Università della regione e con gli Enti di ricerca all'attività assistenziale.

Il vivace contesto cittadino e la collocazione geostrategica nell'ambito dell'Europa centrale le permettono di svolgere un ruolo di "cerniera" a livello continentale, di vedere riconosciuta a livello internazionale la qualità della propria Didattica e di ottenere significativi risultati della Ricerca con eccellenze in tutti i settori.

Proprio per questa sua peculiarità vuole essere e apparire un ambiente aperto, stimolante, innovativo, in grado di fornire uno spazio per la crescita e lo sviluppo degli studenti, dei docenti, dei ricercatori e del personale tecnico-amministrativo.

Con questo obiettivo di ampio respiro UniTs mira a crescere nella sua globalità e nella sua armonia puntando sul coinvolgimento di tutta la comunità accademica e cittadina, sul rispetto e sulla valorizzazione delle diverse inclinazioni, sullo sviluppo di una politica di responsabilità, di crescita e potenziamento delle competenze e delle progettualità interne, su una cultura del progetto e del risultato, diffusa a tutti i livelli.

UniTs vuole riavvicinarsi al concetto primo di *Universitas*, vuole riappropriarsi delle missioni istituzionali che la stessa Carta Costituzionale consacra, rimettendo al centro dell'attenzione la comunità studentesca e l'esercizio della conoscenza critica.

Vuole farsi promotore del recupero di un'autonomia responsabile, vuole imprimere nuova linfa alle relazioni istituzionali a livello cittadino, regionale e nazionale, al fine di riacquisire nuova centralità nel quadro dei rapporti istituzionali, in una prospettiva di partecipazione attiva alle scelte che coinvolgono il mondo accademico.

Si propone quindi di svolgere un ruolo propulsivo e di agire definendo strategie, sinergie, nuovi percorsi e nuove professionalità.

Attraverso l'integrazione delle idee e delle persone, vuole far crescere una realtà di città universitaria, che non solo fa parte del territorio, ma diventa essa stessa il territorio.

Il Dipartimento DSMCS fa propria la visione di UniTS - "Condividere per cambiare e crescere".

Si propone quindi di essere parte centrale nello sviluppo della rete sanitaria regionale, di interagire con i più noti centri di ricerca medica (di base e clinica) nazionali ed esteri; in questo modo la qualità delle cure, i progetti di ricerca, la divulgazione delle conoscenze mediche e soprattutto la qualità della didattica rientreranno in un circolo virtuoso di miglioramento.

I VALORI DEL DIPARTIMENTO DSMCS

I VALORI DI UNITS

UniTs accoglie e supporta persone di tutte le provenienze geografiche, facendo fronte alle necessità di una popolazione sempre più varia e di un'economia globale.

Riconosce la propria appartenenza allo Spazio Europeo della Ricerca e dell'Istruzione Superiore (European Higher Education Area - EHEA) e ne fa propri principi e strumenti. Promuove la propria dimensione internazionale, favorendo l'integrazione e la cooperazione tra le strutture universitarie e i gruppi di ricerca, con particolare attenzione alle aree transnazionali.

UniTs riconosce e valorizza la propria dimensione locale ed il territorio nel quale si trova ad operare. La collocazione geografica peculiare, la sua storia unica garantiscono opportunità e strumenti incomparabili per lo sviluppo e la crescita di tutta una comunità, che si estende oltre i "confini" della Regione e del Paese.

Sostiene la mobilità di tutte le sue componenti, facilitando l'accesso alle proprie attività di ricerca e di formazione da parte di studenti, ricercatori e docenti stranieri.

A tal fine, promuove l'istituzione di insegnamenti e corsi di studio in lingue diverse dall'italiano, il reciproco conferimento e riconoscimento dei titoli di studio, l'attivazione di percorsi formativi integrati con università straniere.

UniTs, inoltre, promuove le condizioni che rendono effettivo l'esercizio del diritto allo studio. A tal fine, sostiene, anche con il contributo di soggetti esterni, l'istituzione di borse e premi di studio per studenti capaci e meritevoli ed eroga contributi e agevolazioni per studenti che collaborino nelle attività di servizio. Provvede all'organizzazione e alla predisposizione di sale di studio, biblioteche, laboratori e di ogni altra risorsa utile a completare l'esperienza formativa degli studenti.

Infine, UniTs promuove la qualità della vita universitaria per gli studenti e per il personale, dedicando attenzione alle condizioni di studio e di lavoro, con particolare riferimento alla salute, alla sicurezza e alla funzionalità degli ambienti; al benessere lavorativo, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, al superamento delle barriere nei confronti delle persone diversamente abili, alla promozione di attività culturali, sportive e ricreative.

Il DSMCS promuove la didattica e la ricerca in ambito medico, biomedico e sanitario, oltre a fornire un'offerta assistenziale integrata con gli ospedali e il territorio dell'area giuliano-isontina, con un elevato livello quali- e quantitativo.

Il DSMCS fonda le proprie scelte sui seguenti principi:

- *Didattica frontale, simulata e pratica volte alla formazione di professionisti di livello*
- *Ricerca rigorosa sul piano dell'etica, del rispetto della persona, volta alla medicina personalizzata*
- *Assistenza basata anch'essa sul rispetto della persona, sull'innovazione in medicina e in sanità e sulla sostenibilità economica*

CENNI STORICI E PERSONAGGI ILLUSTRI

L'attuale Dipartimento è la naturale evoluzione della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo triestino, Facoltà nata nel 1965, i cui primi diplomi di laurea vennero consegnati nel 1971, assieme alla consegna della laurea ad honorem al premio Nobel Carl Ferdinand Cori.

Il Dipartimento nasce dall'unificazione progressiva dei più piccoli Dipartimenti preesistenti in 4 Dipartimenti, portati poi ad uno solo immediatamente prima della cessazione della Facoltà, che ha così migrato direttamente in un unico Dipartimento nel 2012: questa strategia ha permesso di ottimizzare le risorse umane, sia dei Docenti sia del Personale Tecnico Amministrativo, senza dover istituire una Scuola di Medicina. L'attività clinica della Facoltà prima e del Dipartimento poi si è dimostrata sempre più preponderante nel panorama sanitario triestino e regionale, integrando professionalità ed eccellenze sia nei poli ospedalieri sia nei sistemi territoriali. Il Dipartimento ha dato un forte impulso all'attività di ricerca in campo medico, biomedico e sanitario, ottenendo il

riconoscimento di Dipartimento di Eccellenza nel 2018, con il conseguente finanziamento statale. La grande attenzione alla didattica si è rivolta alle forme più moderne in campo medico, con grande spazio e interesse alla medicina simulata; la ricerca tende ad essere multidisciplinare e ad unire le competenze dei clinici e dei preclinici con quelle di altre figure di ricerca dell'ateneo ed estere; infine l'assistenza, di ampio volume, mira ad una ricerca di personalizzazione delle cure e all'inquadramento in una visione olistica del paziente.

2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA

La pianificazione strategica del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute si è sviluppata partendo da un'attenta analisi dei punti di forza del dipartimento e delle aree da migliorare, ma anche di rischi e opportunità derivanti dal contesto esterno.

L'analisi è stata condotta attraverso il processo di Riesame, grazie al quale il Dipartimento ha svolto un'attenta autovalutazione dei risultati della ricerca e della terza missione, delle risorse e dell'organizzazione del Dipartimento, del grado di realizzazione degli obiettivi del precedente Piano Strategico. Basandosi sui documenti di autovalutazione dei Corsi di Studio (Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto Ciclico di Riesame, Relazione annuale della CPDS) ha riepilogato i principali punti di forza e le aree da migliorare nell'ambito dell'attività di didattica di I e II livello. Tenendo conto di opportuni indicatori ha esplicitato punti di forza e aree da migliorare nell'ambito dell'offerta formativa di III livello.

A partire dagli esiti dell'analisi condotta, il Dipartimento ha individuato i propri obiettivi di miglioramento e le azioni ritenute necessarie o opportune volte ad apportare tali miglioramenti o a risolvere eventuali aspetti critici, specificando inoltre la tempistica e gli indicatori a cui fare riferimento per verificare il raggiungimento degli obiettivi stessi. Il Dipartimento ha quindi individuato gli obiettivi che intende perseguire nel periodo 2019-2023, evidenziando in particolare obiettivi specifici, anche del precedente piano strategico di Dipartimento, che ritiene opportuno continuare a perseguire, e raccordandoli agli obiettivi strategici del Piano Strategico di Ateneo 2019-2023 e a quelli che hanno portato al riconoscimento di Dipartimento di Eccellenza.

I RIFERIMENTI MINISTERIALI, REGIONALI E DI CONTESTO DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI ATENEO

- | Agenda 2030 ONU – Obiettivi per lo sviluppo sostenibile
- | Obiettivi e logiche definite dallo Spazio europeo dell'istruzione superiore (European Higher Education Area - EHEA)
- | Programmazione comunitaria dei fondi di coesione europea 2014/2020 e 2021/2027 e relativa Strategia di Specializzazione intelligente (S3) della Regione FVG
- | Programmazione del sistema universitario MIUR 2019/2021
- | Programma triennale Regione FVG 2019/2021 – Finanziamenti al sistema universitario regionale
- | Piano strategico 2016-2018
- | Risultati della Programmazione del sistema universitario MIUR 2016/2018
- | Programma elettorale del Magnifico Rettore per il sessennio 2019/2025 “Condividere per cambiare e crescere”
- | Politiche per la qualità dell'Università di Trieste
- | Relazione annuale del Nucleo di valutazione 2019
- | Relazione sulla performance 2018
- | Rapporto ANVUR Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio 2019
- | Bilancio d'esercizio 2019 e Budget unico 2020

I RIFERIMENTI NORMATIVI O DI CONTESTO SPECIFICI DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI DIPARTIMENTO

- | Piano Strategico di Dipartimento (anni 2016-2019)
- | Rapporto di Riesame del Dipartimento (anno 2020)

3.IL DIPARTIMENTO IN CIFRE



STRUTTURE

8 | Sedi in Regione – di cui 7 a Trieste e 1 a Monfalcone

4 | Laboratori di ricerca (di cui 1 in convenzione con ICGEB)

2 | Biblioteche di riferimento (con **242** punti di servizio e 12 postazioni di lettura informatica)

3 | Laboratori informatici (con 77 postazioni complessive)

2 | Aule di simulazione con manichini anatomici



OFFERTA FORMATIVA A.A. 2019/2020

4 | Corsi di Laurea

4 | Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico

5 | Corsi di Laurea e Laurea Magistrale attivati dagli Atenei partner in modalità interateneo

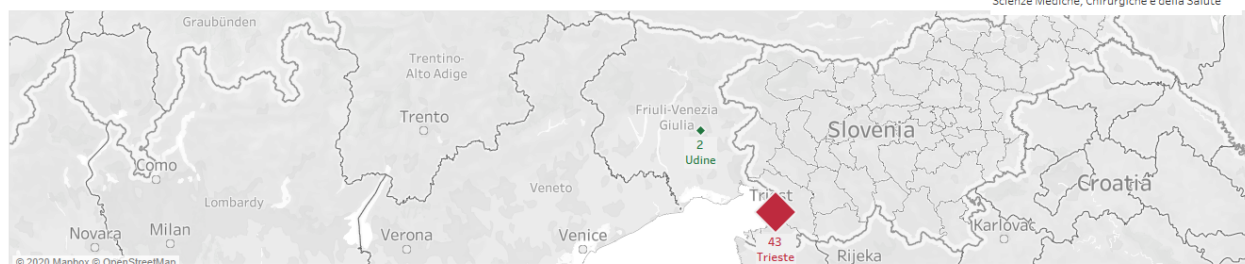
25 | Scuole di specializzazione (a.a. 2018/2019)

1 | Dottorati di ricerca

4 | Master di I livello

4 | Master di II livello

Offerta Formativa a.a.2019/20 - Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute
Sedi dei corsi



Offerta Formativa a.a.2019/20 - Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute

Tipo Corso di Studio	Interateneo si..	Sede amministrativa	Units	CdS
Corso di laurea triennale	-	Units	4	4 CdS
	INTERATENEO	Units	1	1 CdS
		anni alterni UNITS-U..	2	2 CdS
Corso di laurea magistrale a ..	-	Units	2	2 CdS
Dottorato di ricerca	-	Units	1	1 CdS
Master di Primo Livello	-	Units	4	4 CdS
Master di Secondo Livello	-	Units	4	4 CdS
Scuola di Specializzazione	-	Units	25	25 CdS

Sede del Corso
■ Trieste
■ Udine



STUDENTI

Corsi di Laurea triennale e magistrale (Dati riferiti all'a.a. 2018/19)

1859 | **Iscritti** a corsi di laurea e laurea magistrale di cui **445** iscritti al I anno – I e II livello

| **60,79 %** donne

di cui | **69,23 %** residenti fuori dalla provincia di Trieste

| **5,86 %** cittadini stranieri

Formazione Post Lauream (Dati riferiti all'a.a. 2018/19)

555 | **Iscritti** ai corsi Post Lauream

| **30** dottorandi

| **463** specializzandi

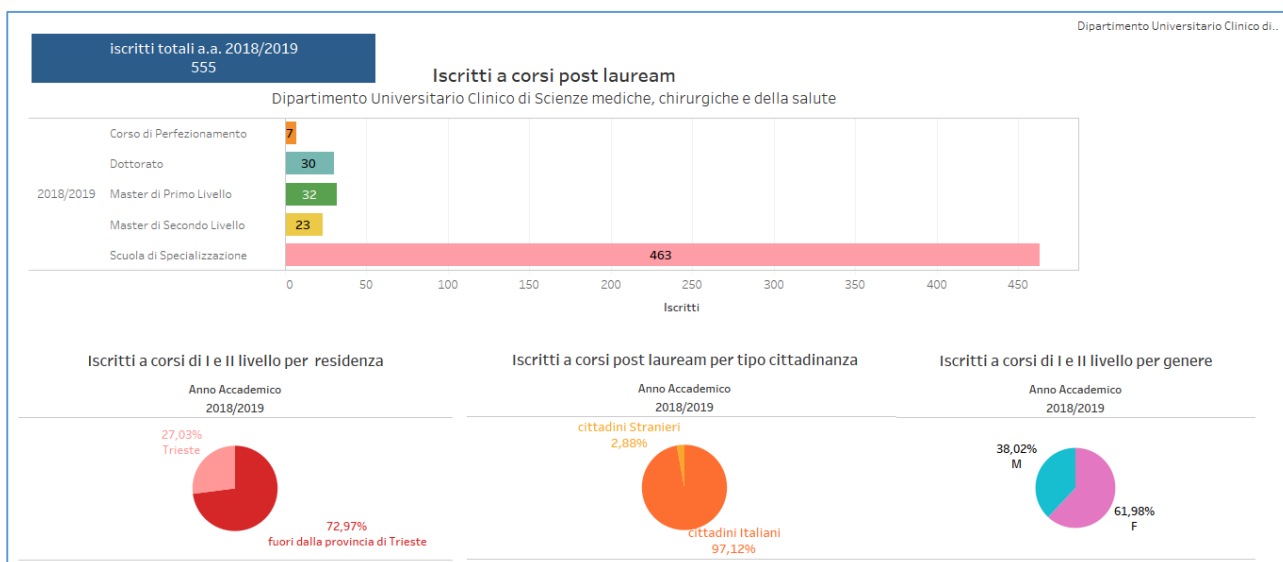
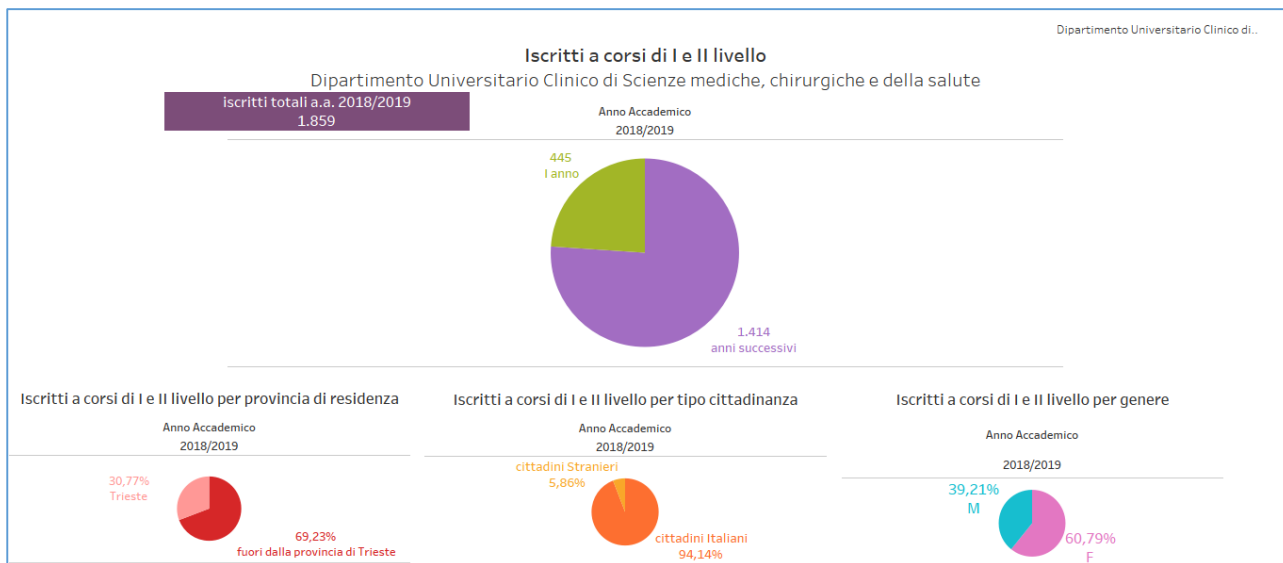
| **55** iscritti ai Master (I e II livello)

| **7** iscritti a Corsi di Perfezionamento

| **61,98 %** donne

di cui | **72,97 %** residenti fuori dalla provincia di Trieste

| **2,88 %** cittadini stranieri



LAUREATI E TITOLI POST LAUREAM

Laureati (Dati riferiti all'anno solare 2019)

365

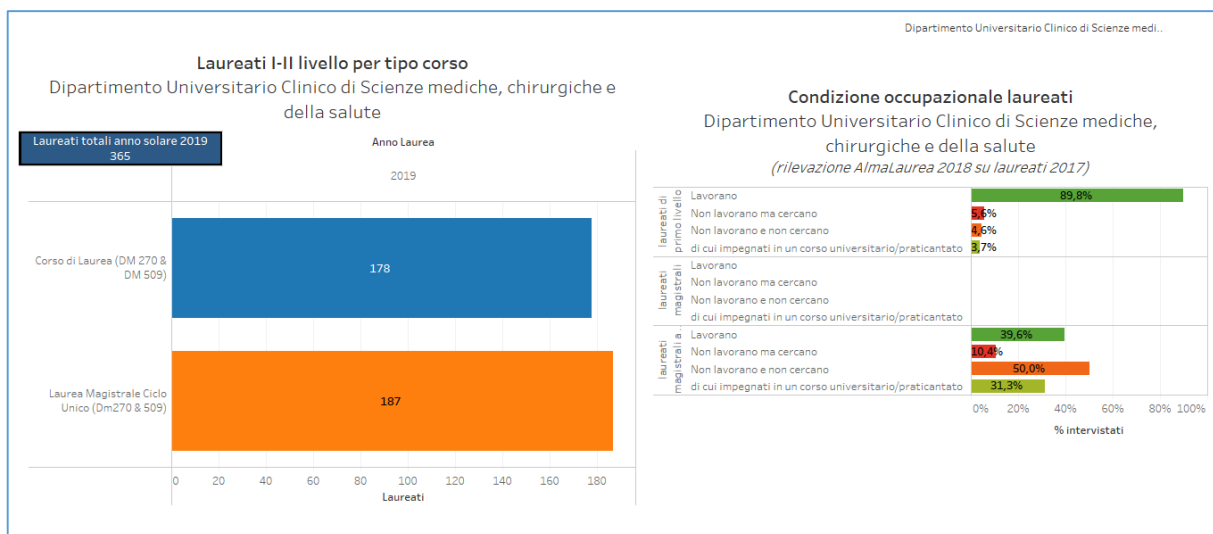
Laureati a corsi di laurea e laurea magistrale

178 laureati triennali

187 laureati a ciclo unico

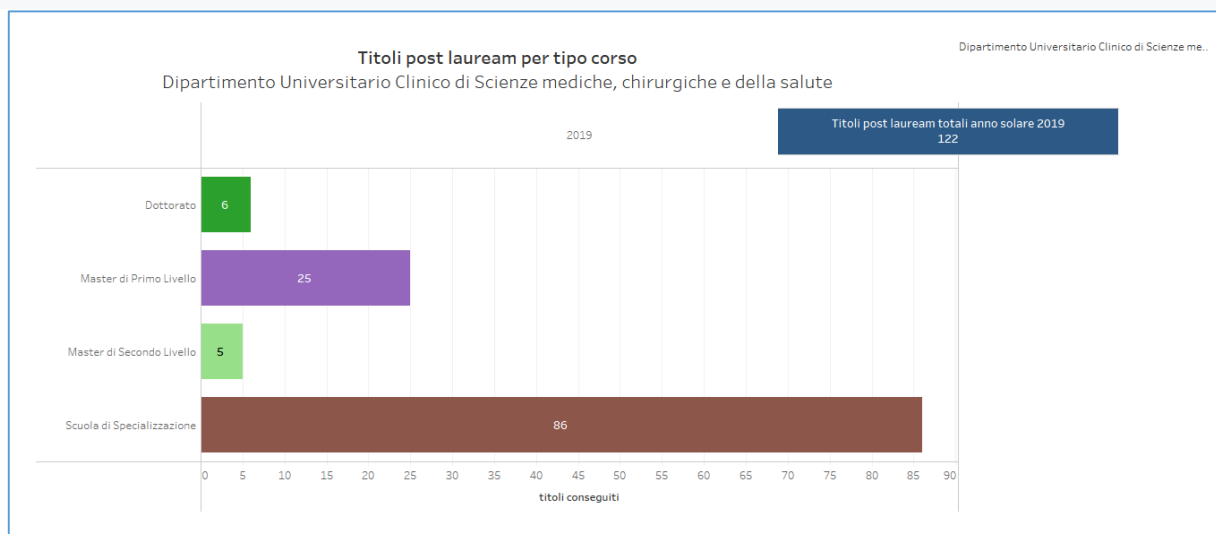
64,7 % tasso di occupazione dei laureati a 1 anno dalla laurea (dato rilevato nel 2018 con riferimento ai laureati 2017)

52,9 % tasso medio nazionale di occupazione dei laureati a 1 anno dalla laurea (dato rilevato nel 2018 con riferimento ai laureati 2017)



Post Lauream (Dati riferiti all'anno solare 2019)

- 122** | **Titoli Post Lauream conseguiti**
- | **6** dottori di ricerca
 - | **86** specializzati
 - | **30** master (I e II livello)



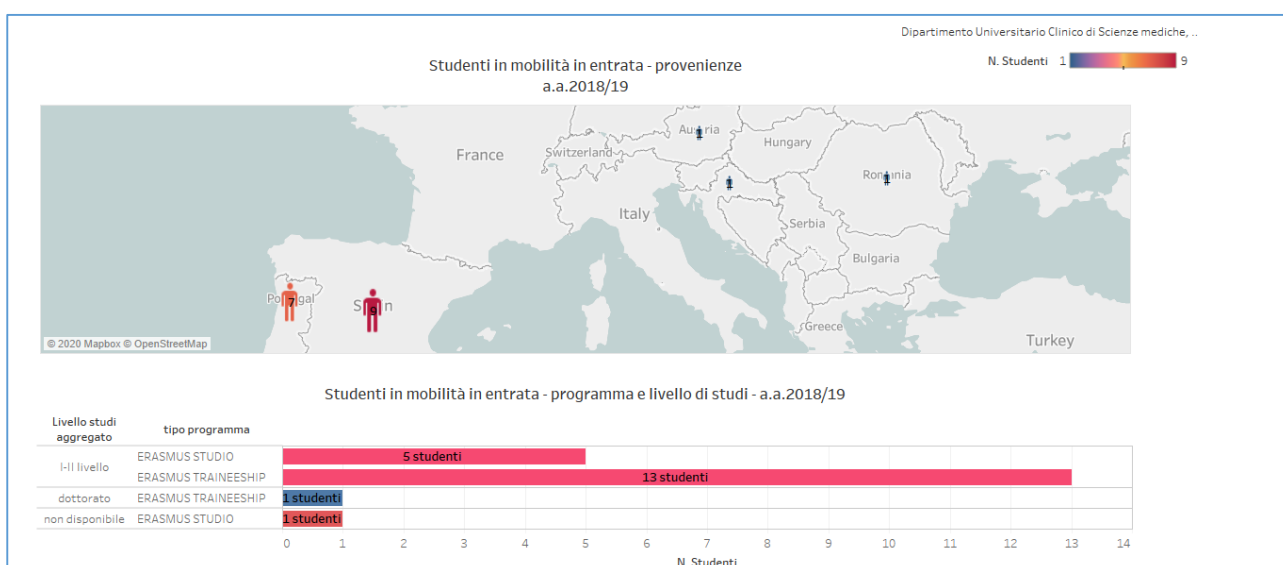
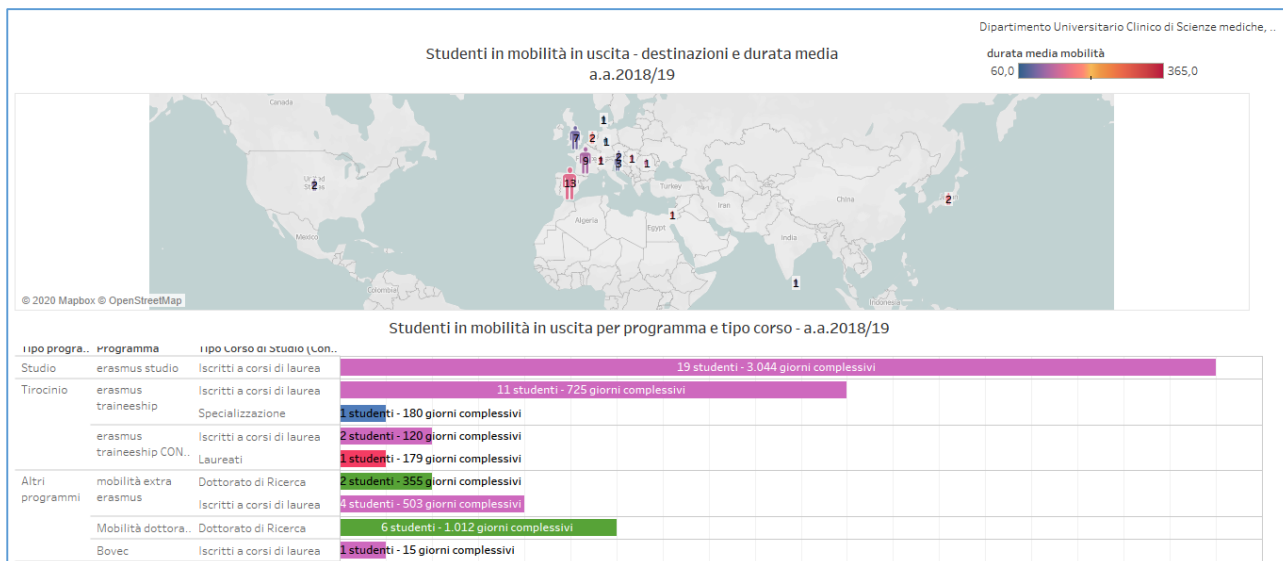
INTERNAZIONALIZZAZIONE

34 | Studenti in uscita - programma Erasmus+ (Studio e Traineeship) a.a. 2018/2019

13 | Studenti in uscita - altri programmi internazionali a.a. 2018/2019 **di cui 8 Dottorandi**

20 | Studenti in entrata - programma Erasmus+ (Studio e Traineeship) a.a. 2018/2019 **di cui 1 Dottorando**

4 | Network internazionali



PERSONALE

Corpo Docente (Dati al 31/12/2019)

10 | Professori Ordinari **di cui donne 2%**

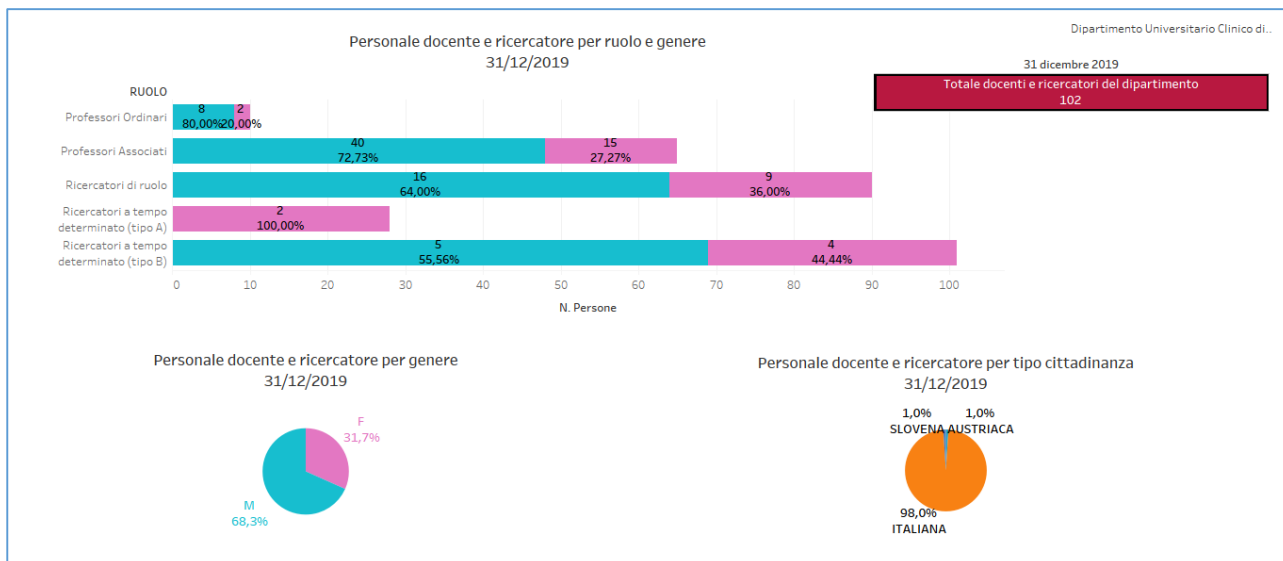
55 | Professori Associati **di cui donne 27,27 %**

25 | Ricercatori di ruolo **di cui donne 36%**

11 | Ricercatori a tempo determinato (2 di tipo A **di cui donne 100%**, 9 di tipo B **di cui donne 44,44%**)

102 | Totale

2 % provenienti dall'estero
31,7 % donne

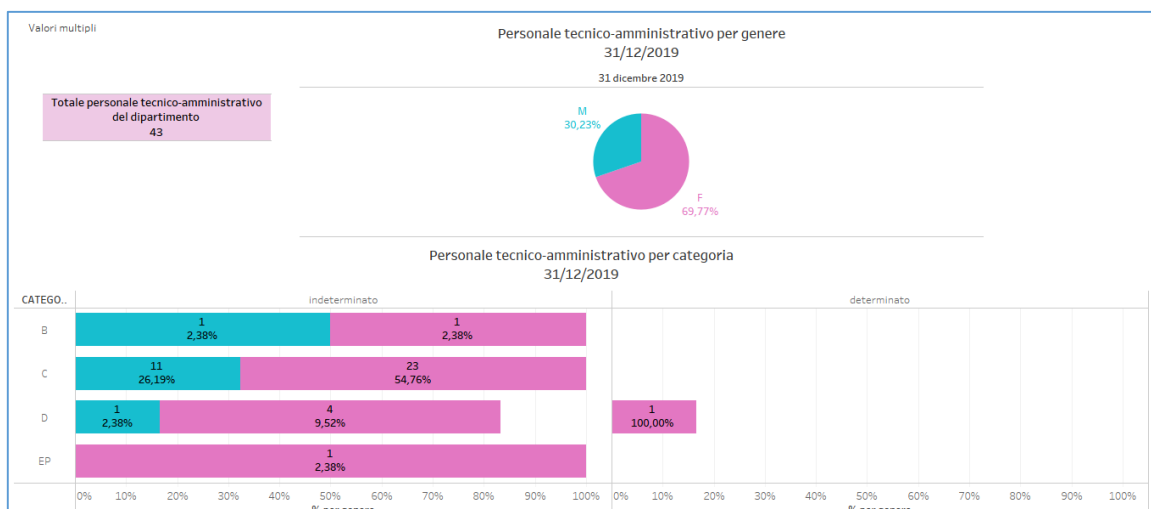


Staff Tecnico Amministrativo (Dati al 31/12/2019)

43 | Unità di Personale Tecnico Amministrativo

| **0,43 %** a tempo determinato

| **69,77 %** donne



RICERCA E TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA

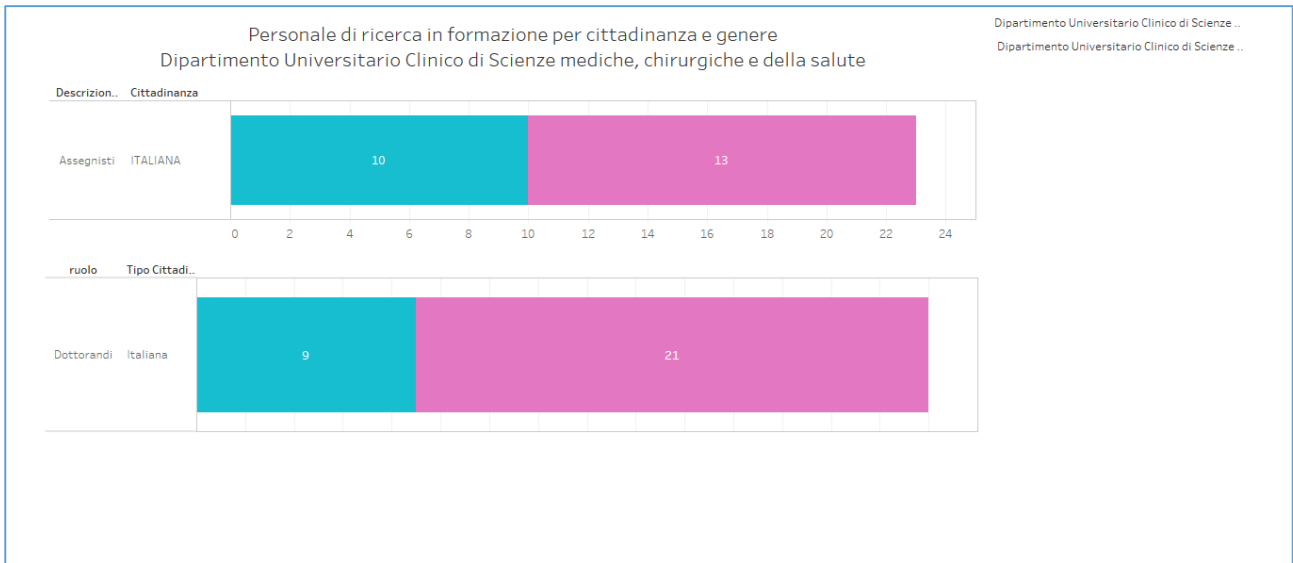
(Dati al 31/12/2019)

23 | Assegnisti di ricerca

30 | Dottorandi di ricerca (a.a. 2018/19)

3 | Brevetti attivi

3 | Imprese Spin-off attive



SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Opinioni degli studenti sulle attività didattiche (Rilevazione a.a.2018/19)

24.960 | Questionari raccolti

86,29% | Soddisfazione complessiva per gli insegnamenti valutati

Opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico appena concluso (Rilevazione a.a.2018/19)

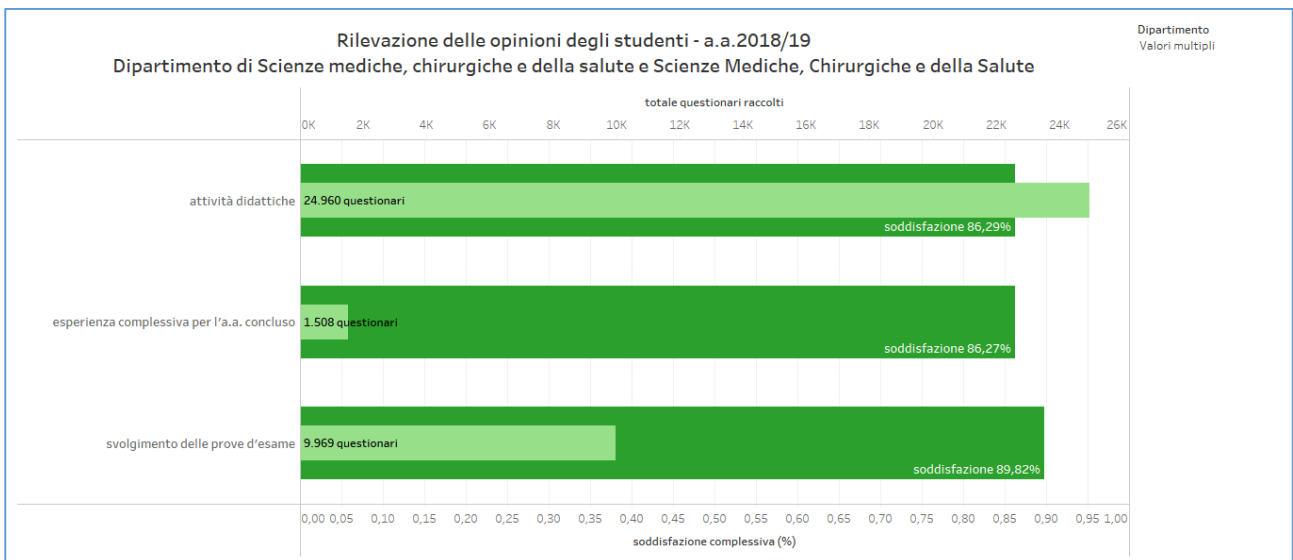
1.508 | Questionari raccolti

86,27% | Studenti complessivamente soddisfatti

Opinioni degli studenti sugli esami sostenuti nell'anno accademico (Rilevazione a.a.2018/19)

9.969 | Questionari raccolti

89,92% | Soddisfazione complessiva per le modalità di svolgimento



4. ANALISI DI POSIZIONAMENTO

L'analisi del contesto, finalizzata a valutare i punti di forza e di debolezza del Dipartimento, nonché le opportunità e le minacce derivanti dall'ambiente esterno, attraverso lo svolgimento dell'analisi SWOT relativa ai punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), opportunità (Opportunities) e minacce (Threats), rappresenta una tappa fondamentale del processo di pianificazione, da cui partire per definire gli obiettivi strategici e le azioni per il loro raggiungimento.

Sono evidenziati di seguito i principali punti di forza e i punti di debolezza o gli aspetti da migliorare nelle attività del Dipartimento, nonché i rischi e le opportunità che derivano dal contesto esterno e che hanno rilevanza per le attività del Dipartimento, individuati nel quadro b. ANALISI DI CONTESTO DEL DIPARTIMENTO della SEZIONE 3 - PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL DIPARTIMENTO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI del Rapporto di riesame del Dipartimento (anno 2020),

PUNTI DI FORZA

DIDATTICA	QUALITA' DELLA DIDATTICA	La qualità generale della didattica è risultata in linea con quella dell'Ateneo e in alcuni ambiti rilevanti (soddisfazione complessiva) leggermente superiore. Questo risultato è dimostrato anche dall'ottimo posizionamento di Units in rankings internazionali nel gruppo "Medical Sciences" (2 posto nella classifica RUR-Round University Ranking 2018).
	RAPPORTO STUDENTI/DOCENTI	Il rapporto studenti regolari/docenti per area medico-sanitaria, è risultato pari a 16.5, nettamente migliore rispetto ad altre aree dell'Ateneo.

<p>PERCENTUALE DI LAUREATI OCCUPATI (A 1 E 3 ANNI DAL TITOLO)</p>	<p>I laureati occupati a un anno dal titolo per l'area medico-sanitaria risultano in continua ascesa dal 2014 a 1 anno dal titolo (da 84 a 88.9%). Tale dato è nettamente superiore alla media nazionale così come la percentuale di laureati occupati a 3 anni dal titolo (95.6% verso 91%).</p>
<p>ATTRATTIVITA' PER STUDENTI PROVENIENTI DA FUORI REGIONE</p>	<p>L'unicità e la specificità dell'offerta formativa di alcuni CdS in ambito regionale li rende particolarmente attrattivi in ambito extra regionale. Tale dato si conferma, come esempio per il CdS in Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica.</p>
<p>UNICITA' DI ALCUNI CDS IN AMBITO REGIONALE</p>	<p>I corsi di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria, di Igiene Dentale e di Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica in ambito regionale sono offerti esclusivamente dall'Università di Trieste.</p>
<p>INNOVAZIONE DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE</p>	<p>Il finanziamento acquisito tramite il progetto: "Dalla simulazione alla Medicina di Precisione" nell'ambito del Dipartimento di Eccellenza ha permesso l'acquisizione di strumenti per la medicina simulata e di imaging per la didattica avanzata. Nel CdS in Medicina e Chirurgia sono state avviate attività di simulazione virtuale che integrano le attività di tirocinio clinico. E' programmata l'ulteriore espansione dell'attività in oggetto con la costruzione di una struttura dedicata e con l'acquisizione di ulteriori simulatori.</p>
<p>INCREMENTO DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE</p>	<p>In numero delle Scuole di Specializzazione con sede Trieste è andato progressivamente aumentando (ultima Scuola di Specializzazione avviata quella in Malattie dell'Apparato Respiratorio). Grazie al reclutamento mirato di docenti di riferimento per i rispettivi settori scientifico-disciplinari tutte le Scuole hanno pienamente superato l'accreditamento ministeriale nell'a.a. 2018/2019.</p>

RICERCA	RICERCA INTERDISCIPLINARE	<p>L'attività di ricerca del DSM, portata avanti da circa 40 distinti gruppi di ricerca, spesso in cooperazione, spaziano dalla ricerca di base a quella applicata e abbracciano svariati campi della medicina e chirurgia clinica.</p> <p>L'interdisciplinarietà si esplicita con la partecipazione del DSM a centri interdipartimentali di Ateneo (CIRMA, Centro G. Ciamician, etc.), e con la sottoscrizione di numerosi accordi di collaborazione o convenzioni con enti pubblici e di salute pubblica nazionali e internazionali.</p>
	COLLABORAZIONI CON ENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI	<p>Numerose collaborazioni scientifiche sono in essere con i laboratori di neurobiologia della Scuola Superiore di Studi Avanzati (SISSA); con l'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB); con l'International Centre for Theoretical Physics (ICTP); con l'anello di luce di sincrotrone Elettra; con il Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare (CBM); con il Memorial Sloan Kettering Cancer Centre - NY, USA, con il Weatherall Institute of Molecular Medicine, University of Oxford, UK, e con il Department of Pathology, University of Melbourne, Australia)</p>
	AUMENTO DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA	<p>Dall'analisi dei dati CVR 2019 il numero di pubblicazioni complessivo del DSM, che aveva subito un lieve calo tra il 2016 e il 2017, ha ripreso ad aumentare nel 2018 e ancora di più nel 2019.</p>
	QUALITA' DELLA RICERCA	<p>Dall'analisi dei dati CVR 2019 l'IF complessivo del DSM è notevolmente aumentato dal 2018 al 2019. Considerando il peso delle pubblicazioni (in base all'indicatore di qualità Q, che indica il peso medio dei prodotti con $p > 0$ di un autore), i dati CVR indicano che c'è stato un aumento importante (dal 30% a 47,8%) dei prodotti con valore superiore al 70° percentile.</p>
TERZA MISSIONE	NUMEROSITA' DEI PROGETTI DI RICERCA CLINICA	<p>Presso il Dipartimento di Scienze Mediche vengono svolte importanti attività di ricerca sanitaria sia in termini quantitativi (numero di sperimentazioni cliniche) che qualitativi ovvero a rilevante impatto per la tutela della salute in numerosi ambiti. La ricerca scientifica in ambito sanitario ha un'importanza particolare rappresenta infatti il modo per migliorare tutti gli aspetti legati all'assistenza sanitaria ed è per ciò un fondamentale strumento di progresso tanto della scienza quanto della medicina. La sperimentazione clinica, è certamente quindi un punto di forza del DSM, considerate le</p>

		<p>implicazioni che questa riveste nei riguardi della popolazione. I docenti del DSM hanno contribuito a presentare 27 progetti di ricerca clinica suddivisi in trials in varie fasi e tipologia di studio di studio e studi esplorativi.</p>
	<p>NUMEROSITA' DELLE ATTIVITA' IN CONTO TERZI</p>	<p>Il DSM conferma l'obiettivo di favorire la crescita economica, attraverso la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza utile ai fini produttivi. Particolarmente importanti e significative, in quanto rappresentano uno strumento decisivo per il reperimento di risorse da parte del Dipartimento, sono le attività conto terzi, svolte per conto di enti pubblici e privati operanti sul territorio regionale ed extra-regionale in molteplici ambiti. Sicuramente l'analisi delle entrate ci permettono di affermare che esse rappresentano una cospicua entrata finanziaria riflesso della capacità del dipartimento di fornire un contributo concreto all'integrazione tra il mondo accademico e il sistema socio-economico-produttivo. Il DSM infatti è impegnato nell'attività di conto terzi per complessivi 656.984,28 euro, in cui è particolarmente significativa l'incidenza delle ricerche commissionate (571.565,31 euro), in particolare il conto terzi di ricerca nazionale. Il conto terzi routinario ha raggiunto la cifra di 50.468,97, mentre il conto terzi per attività didattiche e di formazione ha totalizzato i 34.950 euro.</p>
	<p>CRESCITA DI ATTIVITA' DI PE (IN PARTICOLARE NELL'AMBITO DI TUTELA DELLA SALUTE)</p>	<p>Per quanto riguarda il public engagement, si osserva un'assidua partecipazione dei docenti del DSM a iniziative di divulgazione scientifica (conferenze, incontri pubblici rivolte alla cittadinanza, trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale e internazionale, interviste giornalistiche e pubblicazioni divulgative) volte a favorire la promozione della salute pubblica attraverso la crescita della consapevolezza della popolazione su tematiche sanitarie di varia natura. Sicuramente possiamo considerare punti di forza del dipartimento tutte le attività di campagna della salute e screening nell'ambito del territorio.</p>
<p>RISORSE E ORGANIZZAZIONE</p>	<p>BUON USO DELLE RISORSE</p>	<p>Il Dipartimento utilizza al meglio le risorse umane, sia per gli incarichi gestionali dei docenti, sia per il lavoro del PTA</p>
	<p>MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE</p>	<p>La giunta e le commissioni ricerca, didattica, di orientamento, paritetica si rapportano con il Direttore. Il PTA lavora per gruppi coordinati dalla Segretaria Amministrativa, ed ha consentito una controanalisi approfondita nel rapporto di riesame</p>

STRUTTURE / INFRASTRUTTURE	PRESENZA DI LABORATORI	I laboratori di ricerca, distribuiti fra Sede Centrale, Ospedali di Cattinara, Maggiore, Burlo Garofolo, permettono di effettuare ricerca di base e collegata alla clinica, di cui spesso i ricercatori sono parte attiva. La connessione clinica e ricerca è quindi molto forte. L'attività di laboratorio contribuisce anche all'attività clinica delle aziende ospedaliere. In periodo di pandemia alcuni laboratori sono stati temporaneamente riconvertiti a dare man forte all'emergenza virale, dimostrando flessibilità e adeguatezza alla missione di assistenza
	INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE ALL'AVANGUARDIA	Sono stati acquisiti sequenziatori ed apparecchiature di ricerca molecolare, che possono essere utilizzate da diversi gruppi di ricerca, come testimoniato anche nel paragrafo precedente.
	COLLABORAZIONI CON ENTI PUBBLICI E DI RICERCA	Numerose collaborazioni scientifiche sono in essere con i laboratori di neurobiologia della Scuola Superiore di Studi Avanzati (SISSA); con l'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB); con l'International Centre for Theoretical Physics (ICTP); con l'anello di luce di sincrotrone Elettra; con il Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare (CBM); con il Memorial Sloan Kettering Cancer Centre - NY, USA, con il Weatherall Institute of Molecular Medicine, University of Oxford, UK, e con il Department of Pathology, University of Melbourne, Australia)
	PRESENZA STABULARIO SPECIFIC-PATHOGEN-FREE (SPS)	Permette di effettuare ricerca su animali, in condizioni di totale rispetto di regole sanitarie, oltre che etiche.

PUNTI DI DEBOLEZZA

<p>DIDATTICA</p>	<p>PARZIALE SOVRAPPOSIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA A LIVELLO REGIONALE</p>	<p>Nonostante la trasformazione in Interateneo di alcuni CdS triennali, altri CdS e Scuole di Specializzazione sono presenti anche in altri Atenei della Regione. Si ritiene tuttavia che a causa dell'elevata attrattività di questi percorsi la sovrapposizione parziale rappresenti un punto di debolezza relativa.</p>
-------------------------	--	--

<p>RICERCA</p>	<p>RICERCATORI INATTIVI</p>	<p>La CVR 2019, relativa al periodo 2018-2019 ha messo in evidenza che la percentuale dei Ricercatori Attivi del DSM è rimasta sostanzialmente invariata, con un numero di ricercatori inattivi diminuito di 1 unità (da 6 a 5, tutti ricercatori universitari). 10 afferenti al DSM non hanno prodotto pubblicazioni nel 2019 (1 PA, 7 RU, 3 RTD)</p>
	<p>AGGIORNAMENTO INCOMPLETO CATALOGO ARTS (COAUTORI INTERNAZIONALI E ALTRE RESPONSABILITA' SCIENTIFICHE)</p>	<p>Nel 32,8% delle pubblicazioni del 2018 con rilevanza internazionale e nel 40,4% di quelle del 2019 non è stata specificata la presenza di autori solo nazionali o anche internazionali. Nel 33,7% delle pubblicazioni del 2018 e il 38,1% delle pubblicazioni del 2019 non è indicata la rilevanza nazionale o internazionale. Pochi sono gli afferenti che hanno compilato in ArTS la sezione su premi (2%), responsabilità scientifiche di enti (3%), partecipazioni a comitati editoriali (1%) e network di ricerca (2%). Più elevata, ma comunque limitata la percentuale che ha compilato la sezione relativa a responsabilità scientifica di congressi (19%) e fellowship (27,7%).</p>
	<p>CARENZA DI PERSONALE TA DEDICATO ALLA RICERCA</p>	<p>Le fasi di progettazione e rendicontazione dei progetti di ricerca sarebbero facilitate dall'affiancamento costante di personale amministrativo dedicato. Accanto a questo aspetto va sottolineata l'importanza di avere dei referenti di dipartimento che monitorino lo stato di aggiornamento dei dati nel catalogo ArTS e possano aiutare docenti e ricercatori a gestire le problematiche derivanti da un'interfaccia poco user-friendly. Carenza di personale tecnico impiegato nei laboratori di ricerca con competenze specifiche.</p>

	<p>CARENZA DI SUPPORTO CENTRALE PER L'INDIVIDUAZIONE BANDI COMPETITIVI E LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI</p>	<p>Gli uffici dell'amministrazione centrale che si occupano di ricerca nel corso del recente passato non hanno potuto fornire un supporto approfondito e costante alle fasi di progettazione e presentazione dei progetti. Le informazioni relative all'individuazione dei bandi sono giunte in modo frammentato e non sempre puntuale, mentre sarebbe necessari a un'attività di scouting più strutturata e una comunicazione organica, individuando dei referenti chiari e costanti nel tempo.</p>
<p>TERZA MISSIONE</p>	<p>ASSENZA DI UN UFFICIO UNITARIO DI PREPARAZIONE DEI PROGETTI DA PARTE DI UNITS E ASUGI</p>	<p>Un certo punto di debolezza riferibile alla documentazione della Terza Missione di DSM sicuramente fa riferimento alla necessità di poter documentare tutte le attività che vengono svolte entro il convenzionamento con l'azienda ospedaliera. Si fa riferimento principalmente alle attività di tutela per la salute che, essendo svolte entro ASUGI con una certa difficoltà vengono rese documentabili come terza missione universitaria. Si intravede perciò la necessità di una banca dati condivisa con l'azienda ospedaliera in modo tale da consentire al personale docente/ ricercatore del DSM di poter ottemperare a quanto previsto dalle linee guida Anvur.</p>
	<p>ECESSO DI BUROCRAZIA NELLE PROCEDURE</p>	<p>Un punto di debolezza sicuramente riguarda la modalità di compilazione della scheda di archiviazione del PE. Le attività infatti non risultano compilate in tutte le parti, a causa della struttura della scheda inserita in ArTS e questo rappresenta una evidente limitazione per l'utilizzo dei dati. Si evidenzia pertanto la necessità di semplificare la modalità di inserimento dati al fine di renderne più fluido l'utilizzo.</p>
<p>RISORSE E ORGANIZZAZIONE</p>	<p>DIMINUZIONE DEL PTA, IN PARTICOLARE DEI TECNICI</p>	<p>La difficoltà a sostituire il turnover con i prossimi previsti pensionamenti rendono difficile l'organizzazione amministrativa di supporto a didattica e ricerca, tenendo conto anche della presenza solo a tempo determinato di una persona neoassunta</p>
	<p>DIFFICOLTÀ DI RECLUTAMENTO AUTONOMO</p>	<p>Il nuovo riassetto del sistema universitario e l'impossibilità di stipulare contratti a termine rende difficile anche il reclutamento di personale di supporto</p>

STRUTTURE / INFRASTRUTTURE	INFRASTRUTTURE A DISPOSIZIONE	Il riassetto dell'Ospedale di Cattinara, bloccato da molto tempo, non consente di prevedere uno sviluppo delle aree a disposizione della parte amministrativa e soprattutto di quelle destinate alla ricerca (laboratori)
	CAPIENZA AULE	L'aumento degli iscrivibili, richiesto dal Ministero, si scontra con la capienza al limite delle aule di Cattinara. I progettati spostamenti dall'area di Valmaura sono in ritardo a causa dei mancati movimenti di altre strutture. La concentrazione di tutti i corsi a Cattinara richiede la costruzione di nuove aule, finanziate teoricamente da ASUGI ma attualmente non in programma esecutivo.

OPPORTUNITÀ

DIDATTICA	IMPLEMENTAZIONE OFFERTA FORMATIVA	Lo sviluppo di sinergie con altri Dipartimenti dell'Ateneo, in particolare con quelli di area scientifico-tecnologica permetterà di ampliare l'offerta formativa con lo sviluppo di nuovi percorsi integrati in ambito medico/tecnologico altamente attrattivi alla luce delle professionalità emergenti.
	INCREMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ	Oltre all'evento "Porte Aperte" il potenziamento delle iniziative di orientamento in entrata in particolare rivolte agli studenti delle Scuole Superiori possono favorire la scelta dei CdS del DSM da parte degli studenti con miglior profitto, elevando così la qualità dei nuovi iscritti.
	ATTRATTIVITÀ CITTÀ DI TRIESTE	La città di Trieste si qualifica per una elevata qualità della vita, ottima sicurezza e ampia offerta culturale e per il tempo libero. Tali caratteristiche la privilegiano nella scelta per gli studenti fuorisede.

RICERCA

CONTESTO SCIENTIFICO TERRITORIALE

Il DSM si trova inserito in un contesto scientificamente stimolante, nel quale sono presenti, oltre all'Università di Trieste, anche una Scuola Superiore e numerosi centri nazionali e internazionali di ricerca, con un'inusuale concentrazione di addetti alla ricerca (circa 36 su 1000 abitanti rispetto a 5 su 1000 nel resto del territorio nazionale).

COLLABORAZIONE TRA ATENEI A LIVELLO MACRO REGIONALE E INTERNAZIONALE

Possibilità di ampliare le collaborazioni già in essere e di estendere la rete di collaborazioni con altri Atenei nazionali e internazionali, anche nell'ambito di finanziamenti competitivi (INTERREG).

SINERGIA COI SISTEMI SOCIO-SANITARI LOCALE, REGIONALE E TRANSFRONTALIERO

Il DSM si propone di inquadrare i propri obiettivi scientifici e didattici nell'ambito delle linee guida descritte dalle Smart Specialization Strategies (S3) della Regione Friuli Venezia Giulia. In particolare, il DSM colloca la propria operatività scientifica nell'area di specializzazione denominata Smart Health, con un'effettiva adesione alle traiettorie prioritarie di sviluppo nell'ambito biomedicale, della diagnostica in vivo e in vitro, dell'informatica medica e della terapia innovativa.
Possibili collaborazioni con Austria e Slovenia nell'ambito di finanziamenti competitivi (INTERREG).

INTEGRAZIONE ATTIVITÀ TERRITORIALI, OSPEDALIERE ED UNIVERSITARIE IN UN'UNICA AZIENDA

La ricerca del DSM può avere un impatto di natura socioeconomica diretto sulla cittadinanza, in quanto la maggioranza dei suoi afferenti è convenzionata con il SSN (presso ASUITS e l'IRCCS Burlo Garofolo) e pratica attività assistenziale.

SVILUPPO DEL TRASFERIMENTO DELLA RICERCA

Le linee di ricerca del DSM in ambito biomedicale, della diagnostica in vivo e in vitro, dell'informatica medica, delle terapie innovative e delle moderne tecnologie nei settori specifici delle medicine sperimentali e cliniche implicano la potenzialità di sviluppo di brevetti e start-up.

TERZA MISSIONE	IMPLEMENTARE LE ATTIVITÀ E I RAPPORTI CON IL TERRITORIO ANCHE FUORI DAL TERRITORIO TRIESTINO	Continuare a partecipare alle attività di tutela della salute a livello locale ma anche a livello nazionale ed internazionale. Implementare le attività di divulgazione in materia sanitaria nelle scuole e nei centri di aggregazione, oltre che la prevenzione primaria, secondaria e terziaria a livello locale e non.
	INCREMENTO DEI RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDERS	Relazionarsi con i numerosi stakeholders al fine di trasferire conoscenze e competenze disponibili all'interno del dipartimento. -Creare un supporto organizzativo al fine di determinare le condizioni di successo di iniziative imprenditoriali -Incentivare vista la maggior fluidità e tempestività nelle autorizzazioni da parte del comitato etico la partecipazione a studi clinici e traslazionali ed ottenere una posizione leader.
RISORSE E ORGANIZZAZIONE	RECLUTAMENTO DOCENTI E RICERCATORI	Non appena l'Ateneo stabilirà i p.o. a disposizione, sarà possibile implementare il corpo docente per reclutamento esterno e progressione interna, mirando a consolidare l'offerta formativa, l'autonomia delle scuole di specializzazione e la qualità della ricerca.
	RECLUTAMENTO PTA	Sarà un passo necessario, con un cambiamento di efficienza volto a digitalizzare le procedure ripetitive e a dedicarsi agli obiettivi del dipartimento di eccellenza
	BENESSERE E EFFICIENTAMENTO ORGANIZZATIVO DEL PTA	Come sopra, la digitalizzazione dovrà liberare risorse per migliorare il supporto alla medicina simulata e alla medicina di precisione
STRUTTURE / INFRASTRUTTURE	STABILITÀ E AUTONOMIA DELLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE	Il DSM ha una struttura amministrativa solida ed indipendente, che dovrà essere implementata al momento delle quiescenze già previste.

COSTRUZIONE DELLA
PALAZZINA SIMULAZIONE

Il progetto esecutivo è stato sbloccato, le autorizzazioni rilasciate e il cantiere inizia in questi giorni, con consegna prevista in novembre.

MINACCE

DIDATTICA	LIMITI GEOGRAFICI RISPETTO ALLA POSIZIONE DI UNITS	La posizione geografica decentrata e i lunghi tempi di percorrenza dei principali collegamenti hanno un impatto negativo al momento della scelta da parte degli studenti
	SCARSI INVESTIMENTI PUBBLICI E PRIVATI	Analogamente ad altri enti di ricerca italiani, il DSM risente dell'annoso problema nazionale di investimenti per ricerca e sviluppo molto scarsi.
RICERCA	RIDOTTA POSSIBILITÀ DI IMPIEGO DI PERSONALE NELLA RICERCA	Il nuovo riassetto del sistema universitario e l'impossibilità di stipulare contratti a termine ha determinato una difficoltà di investire su figure dedicate all'attività di ricerca per scarsa possibilità di sbocchi professionali.
	CALO FINANZIAMENTI A UNITS	Gli ultimi bilanci dell'Ateneo, le maggiori spese di personale, il previsto costante calo del FFO, l'entità del FRA, rendono difficile il finanziamento interno della ricerca in termini sostanziali, anche se i finanziamenti esterni sono stati degni di nota.
	TEMPI DI RISPOSTA DEL COMITATO ETICO REGIONALE	Poiché la maggioranza degli afferenti al DSM è convenzionata con il SSN e pratica attività assistenziale, gran parte dell'attività di ricerca deve essere approvata dal Comitato Etico Unico Regionale (CEUR). Le procedure di presentazione delle domande estremamente laboriose e le tempistiche di risposta del CEUR molto lunghe (seppure in parte migliorate) riducono la competitività del DSM, frenando drasticamente il potenziale innovativo della ricerca.

	CARENZE ORGANIZZATIVE E DI SUPPORTO	<p>Quadro ancora molto burocratizzato che occupa molte risorse di personale TA.</p> <p>Molteplicità delle piattaforme digitali e estrema variabilità nel tempo delle loro funzionalità, che necessiterebbero di un supporto costante.</p> <p>Turnover che potrebbe non essere sufficiente a mantenere quantità e professionalità del personale TA adeguate alle esigenze.</p> <p>Procedure normative che rendono difficoltoso il reclutamento di figure tecniche impiegabili nelle attività di ricerca.</p>
TERZA MISSIONE	COMPLESSITA' DI INSERIMENTO IN ARTS	<p>La Mission della Terza Missione viene concepita talune volte come opzionale a causa sia della eterogeneità di attività che la caratterizzano sia della mancanza di indicatori che ne definiscano chiaramente gli obiettivi. Il punto critico di questa tendenza è la perdita di occasioni di collaborazione a livello territoriale ed extraterritoriale.</p>
	RIDUZIONE DEI FINANZIAMENTI	<p>Si evidenzia la necessità di essere presente maggiormente a livello territoriale tramite progetti di ricerca industriale, attività brevettuale e progetti di formazione continua in medicina organizzati dal dipartimento. Questo consentirebbe di rafforzare ulteriormente il rapporto con soggetti esterni, al fine di rispondere in modo più efficace ai bisogni di crescita culturale, sociale ed economica e di competitività agendo in concreto con la realizzazione di azioni di sistema, innovazione e sviluppo, nei confronti delle realtà produttive di beni e servizi, pubbliche e private, del territorio.</p>
RISORSE E ORGANIZZAZIONE	DIMINUIZIONE DEL BUDGET DI ATENEO	<p>Come specificato sopra, l'incertezza del budget futuro non consente una programmazione concreta e rappresenta un momento di frustrazione collettiva per le aspettative dei singoli e per la visione del dipartimento</p>
	QUIESCENZE DI DOCENTI E RICERCATORI IN SSD IN SOFFERENZA	<p>Anche se le programmazioni precedenti hanno tenuto conto delle quiescenze degli anni a venire, l'incertezza sul recupero dei p.o. liberati non consente di programmare con serenità il futuro</p>

	QUIESCENZE DEL PERSONALE TA	Due quiescenze nei prossimi 12 mesi senza prospettive di sostituzione ed affiancamento sono preoccupanti
	TURNOVER NON CHIARO	Quanto espresso nei due paragrafi precedenti si riassume in questa affermazione

STRUTTURE / INFRASTRUTTURE	CONTESTO EMERGENZIALE	Il profilo pandemico impone delle nuove e drastiche scelte in termini di organizzazione ospedaliera con pesanti ripercussioni su didattica e ricerca
	CONFLITTUALITÀ LEGALE DI ASUGI SULLA RISTRUTTURAZIONE OSPEDALIERA	Anche se ad oggi la ristrutturazione di Cattinara sembra sbloccata, il cantiere è fermo e poche sembrano le possibilità di adattamento alle evolute richieste di organizzazione sanitaria.

5. OBIETTIVI STRATEGICI DI DIPARTIMENTO

- 1 | Assicurare una didattica sostenibile e di qualità anche a livello internazionale
- 2 | Migliorare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale
- 3 | Sostenere lo sviluppo di una università socialmente responsabile
- 4 | Assicurare qualità e trasparenza, etica, semplificazione, partecipazione e sostenibilità economica
- 5 | Garantire innovazione digitale e sviluppo sostenibile

DESCRIZIONE OBIETTIVI

1. ASSICURARE UNA DIDATTICA SOSTENIBILE E DI QUALITÀ ANCHE A LIVELLO INTERNAZIONALE

Obiettivoⁱ: Migliorare e ampliare l'offerta formativa

Azioni da intraprendere: migliorare i percorsi formativi tenendo conto dell'evoluzione delle tematiche e delle tecnologie in ambito medico e che risultino attrattivi in ambito nazionale ed internazionale (simulazione, insegnamento a distanza), seguendo il Piano dell'Ateneo; contribuire ad eventuali nuove offerte formative dell'Ateneo

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità:

Modalità : sviluppo della didattica simulata e a distanza; concorrere con altri Dipartimenti dell'Ateneo ad una progettualità condivisa in ambito biomedicale allo scopo di istituire nuovi percorsi formativi in ambito med-tech

Risorse personale docente e amministrativo già afferente al Dipartimento

Responsabilità: Delegato alla Didattica e Direttore

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivoⁱⁱ: aumento dei corsi di medicina simulata; monitoraggio della partecipazione ai progetti di Ateneo

Stabilizzazione delle docenze nei settori preclinici

2. MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA RICERCA E LA SUA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

Obiettivo: Mantenere e valorizzare il livello di produzione scientifica di rilevanza internazionale

Azioni da intraprendere: ridurre il numero di ricercatori inattivi; migliorare l'inserimento dei dati delle pubblicazioni in ArTS relativamente alla rilevanza internazionale e alla presenza di autori internazionali, internazionali e implementare la registrazione delle collaborazioni di ricerca internazionali.

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: Motivazione dei ricercatori inattivi attraverso contatti diretti da parte del Direttore di Dipartimento; monitoraggio periodico dei risultati dell'attività di ricerca, delle collaborazioni internazionali e della compilazione di ArTS da parte della Commissione per la Ricerca Dipartimentale con l'ausilio del referente dipartimentale per la gestione del Catalogo ArTS e a supporto del Delegato del Direttore alla Ricerca Scientifica.

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: Diminuzione percentuale di ricercatori inattivi. Aumento della percentuale di compilazione dei campi ArTS relativi a rilevanza internazionale e coautori internazionali delle pubblicazioni.

3. SOSTENERE LO SVILUPPO DI UNA UNIVERSITÀ SOCIALMENTE RESPONSABILE

Obiettivo: [aumentare le attività di Terza Missione](#)

Azioni da intraprendere: incremento delle iniziative di PE

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: diffusione delle linee di indirizzo ai docenti, interazione con i canali pubblici di comunicazione, Direttore e Delegato TM

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: n° di iniziative portate a termine

4. ASSICURARE QUALITÀ E TRASPARENZA, ETICA, SEMPLIFICAZIONE, PARTECIPAZIONE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Obiettivo: [dematerializzazione delle procedure e loro visibilità](#)

Azioni da intraprendere: diminuire la componente cartacea delle procedure

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: creazione da parte del PTA di percorsi digitali dei vari processi, caricamento sul repository di ateneo; Direttore, Segretaria Amministrativa, PTA dedicato

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: percentuale delle procedure trasformate in dematerializzate

5. GARANTIRE INNOVAZIONE DIGITALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo: [sviluppare la ricerca in tema di IA, sviluppare forme sostenibili di didattica](#)

Azioni da intraprendere: favorire l'interazione di gruppi di ricerca al di fuori del DSM, su progetti di IA; utilizzare le opportunità didattiche nate durante l'epidemia COVID

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: apertura di contatti con il mondo della matematica, ingegneria, statistica; formalizzare e rendere perfettamente fruibile la didattica parzialmente a distanza

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: partecipazione al progetto di Ateneo sull' IA, stabilità delle piattaforme di didattica a distanza

6. ULTERIORI OBIETTIVI SPECIFICI DEL DIPARTIMENTO

Obiettivo: [medicina simulata](#)

Azioni da intraprendere: completamento delle infrastrutture dedicate, creazione di corsi specifici, per vari livelli di discenti, aperti anche al mondo non universitario

Modalità, risorse, tempistiche previste, responsabilità: organizzazione della struttura medicina simulata, istituzione di corsi per studenti e utenza esterna, acquisizione in progress delle apparecchiature. Delegati alla simulazione, Direttore.

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: numero di corsi organizzati, calendario efficiente di utilizzo della struttura

6.OBIETTIVI STRATEGICI, AZIONI E INDICATORI

OB-1 Assicurare una didattica sostenibile e di qualità anche a livello internazionale

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-1.1 Caratterizzare maggiormente l'offerta delle lauree magistrali	
<i>IND-1.1.1</i> Tasso di continuità tra L e LM	
<i>IND-1.1.2</i> Percentuale di studenti provenienti da altri atenei	
<i>IND-1.1.3</i> Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti nei corsi di studio attivati	
<i>IND-1.1.4</i> Numero degli iscritti per tipologia di corso (L, LM, LMCU)	Mantenimento del numero di studenti pari al numero di iscrivibili a numero chiuso
<i>IND-1.1.5</i> Numero iniziative di orientamento rivolte a studenti delle lauree di I livello	
<i>IND-DSM-1.1.1</i>	
<i>IND-DIP-1.1.2</i>	
AZ-1.2 Consolidare l'offerta formativa congiunta	
<i>IND-1.2.1</i> Numero corsi attivati in modalità interateneo o in convenzione didattica con gli atenei regionali	Aumentare di almeno un corso interateneo
<i>IND-1.2.2</i> Numero degli iscritti ai corsi interateneo	
<i>IND-1.2.3</i> Numero di borse offerte dall'Ateneo nell'ambito dei corsi interateneo	
<i>IND-DSM-1.2.1</i>	
<i>IND-DIP-1.2.2</i>	
AZ-1.3 Valorizzare l'offerta post lauream	
<i>IND-1.3.1</i> Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti	
<i>IND-1.3.2</i> Numero degli iscritti ai corsi post lauream	
<i>IND-DSM-1.3.1</i>Attivare scuole di Specializzazione autonome	Mantenimento numero assoluto di Scuole autonome
<i>IND-DIP-1.3.2</i>	
AZ-1.4 Innovare la didattica attraverso:	
• corsi internazionali per incentivare la mobilità	
<i>IND-1.4.1</i> Numero di corsi di studio internazionali	
<i>IND-1.4.2</i> Proporzione di studenti stranieri iscritti al I anno (L, LM, LMCU)	
<i>IND-1.4.3</i> Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	Aumento del 2% i CFU conseguiti all'estero da studenti
<i>IND-1.4.4</i> Numero iniziative di orientamento rivolte a studenti stranieri	
<i>IND-DSM-1.4.1</i>aumentare l'insegnamento della medicina simulata	Aumento del 10% dei corsi pratici di simulazione

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
<ul style="list-style-type: none"> corsi intersettoriali anche con partner esterni 	
<i>IND-1.4.5 Numero corsi interdipartimentali</i>	Partecipazione al CdS di IA (se attivato dall'Ateneo)
<i>IND-1.4.6 Numero corsi in collaborazione didattica nell'ambito di convenzioni con partner esterni</i>	
<i>IND-DIP-1.4.2</i>	
<ul style="list-style-type: none"> percorsi interdisciplinari di formazione per acquisire competenze trasversali, anche integrando discipline scientifiche e umanistiche 	
<i>IND-1.4.7 Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali</i>	
<i>IND-1.4.8 Numero di percorsi formativi per acquisire competenze trasversali attivati</i>	Creazione di almeno un'Attività Formativa di competenze trasversali
<i>IND-DIP-1.4.3</i>	
AZ-1.5 Fornire sempre maggiori opportunità agli studenti sviluppando i servizi a supporto dell'internazionalizzazione, anche attraverso la semplificazione delle procedure e all'introduzione di nuovi sistemi di certificazione digitale	
<i>IND-1.5.1 Numero di studenti outgoing e incoming (solo Erasmus+)</i>	Aumento del 2% di studenti outgoing
<i>IND-1.5.2 Numero di visiting professor e scholar/researcher</i>	
<i>IND-1.5.3 Numero accordi di cooperazione per la mobilità internazionale di studenti e docenti</i>	Incremento di almeno un accordo di cooperazione
<i>IND-1.5.4 Proporzione di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria</i>	Incremento del 2%
<i>IND-1.5.5 Numero di certificazioni Open badge rilasciate</i>	
<i>IND-DIP-1.5.1</i>	
AZ-1.6 Predisporre un piano organico e condiviso per favorire il miglioramento della qualificazione scientifica, delle competenze didattiche e dell'aggiornamento del corpo docente, anche in coerenza con gli obiettivi di internazionalizzazione della ricerca e della didattica	
<i>IND-1.6.1 Numero iniziative di formazione rivolte ai docenti</i>	Almeno un'iniziativa/anno per docenti e TA
<i>IND-1.6.2 Numero di partecipanti/numero destinatari per iniziativa</i>	
<i>IND-DIP-1.6.1 Formazione all'insegnamento della medicina simulata</i>	Aumentare il numero di docenti certificati
AZ-DIP-1.7	
<i>IND-DSM-1.7.1</i>	

OB-2 Migliorare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-2.1 Rilanciare il ruolo della ricerca di base	
<i>IND-2.1.1 Numero dei progetti di ricerca interdisciplinari, nazionali e internazionali, finanziati sia dall'Ateneo che da enti esterni</i>	Mantenimento del numero
AZ-2.2 Potenziare la ricerca scientifica e valorizzarne i risultati	
<i>IND-2.2.1 Numero di ricercatori impiegati nelle infrastrutture di ricerca dell'Ateneo</i>	Diminuire la quantità di ricercatori inattivi
<i>IND-2.2.2 Incremento della dotazione infrastrutturale</i>	Mantenimento
<i>IND-2.2.3 Percentuale delle infrastrutture di ricerca avviate rispetto alle programmate (determinazione a contrarre)</i>	
<i>IND-2.2.4 Proporzioni di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto al numero dei docenti</i>	
AZ-2.3 Promuovere il processo di acquisizione di risorse esterne e internazionali sviluppando strutture e competenze di supporto alla ricerca	
<i>IND-2.3.1 Proporzioni dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi</i>	
<i>IND-2.3.2 Numero di progetti relativi a bandi ministeriali o dell'UE di cui l'Ateneo risulta vincitore sul totale dei docenti di ruolo</i>	
<i>IND-2.3.3 Volume delle entrate da finanziamento esterno</i>	Mantenimento
AZ-2.4 Ampliare la collaborazione con gli enti di ricerca del Sistema Trieste e le realtà produttive del territorio	
<i>IND-2.4.1 Volume delle entrate derivanti da progetti conto terzi</i>	Mantenimento
<i>IND-2.4.2 Numero spin off universitari</i>	Mantenimento
<i>IND-2.4.3 Numero accordi di collaborazione e convenzioni con enti pubblici e privati finalizzati a ricerca e sviluppo</i>	Mantenimento
<i>IND-2.4.4 Numero dei progetti europei, nazionali, regionali e transfrontalieri aventi come partner almeno un altro Ente di Ricerca del Sistema Trieste</i>	Mantenimento
AZ-2.5 Ripensare l'attività di valutazione della Ricerca, rendendola funzionale ad un monitoraggio longitudinale che permetta di evidenziare gli effetti delle politiche di Ateneo e di dipartimento sulla ricerca scientifica	
<i>IND-2.5.1 Numero prodotti presentabili per ricercatore (VQR)</i>	Aumento del 5%
<i>IND-2.5.2 Numero di iniziative di in-formazione rivolte al personale docente e ricercatore in ambito VQR</i>	
<i>IND-2.5.3 Numero di partecipanti alle iniziative di in-formazione rivolte al personale docente e ricercatore in ambito VQR</i>	
<i>IND-2.5.4 Livello di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative di in-formazione rivolte al personale docente e ricercatore in ambito VQR</i>	
AZ-2.6 Mantenere la dimensione internazionale dei dottorati	
<i>IND-2.6.1 Numero di iscritti ai corsi di dottorato con cittadinanza straniera</i>	Almeno 1 per ciclo
<i>IND-2.6.2 Proporzioni di Dottori di ricerca dell'ultimo ciclo concluso che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero</i>	
<i>IND-2.6.3 Numero di corsi di dottorato internazionali</i>	
<i>IND-2.6.4 Proporzioni di studenti immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito la laurea in altro ateneo o all'estero</i>	

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
<i>AZ-DIP-2.7</i>	
<i>IND-DIP-2.7.1</i>	

OB-3 Sostenere lo sviluppo di una università socialmente responsabile

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-3.1 Sostenere la centralità dello studente potenziando i servizi dedicati, anche nelle sedi decentrate	
<i>IND-3.1.1 Proporzione di studenti beneficiari di borsa di studio finanziata dall'Ateneo</i>	
<i>IND-3.1.2 Risorse dedicate a interventi a favore degli studenti</i>	Aumento del 5%
<i>IND-3.1.3 Numero di interventi a favore di studenti con disabilità</i>	
<i>IND-3.1.4 Rapporto studenti regolari/docenti e riduzione del rapporto</i>	
<i>IND-3.1.5 Proporzione di laureati entro la durata normale del corso</i>	Delta >0
<i>IND-3.1.6 Riduzione dei tempi di attivazione dell'accesso a Moodle</i>	
AZ-3.2 Rafforzare la collaborazione con UNIUD e SISSA	
<i>IND-3.2.1 Numero di iniziative di formazione congiunta rivolte al personale tecnico amministrativo</i>	
<i>IND-3.2.2 Numero di partecipanti alle iniziative di formazione congiunta</i>	
<i>IND-3.2.3 Livello di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative di formazione congiunta</i>	
AZ-3.3 Accrescere l'integrazione con il territorio e la comunità anche attraverso una campagna di convenzioni/accordi con enti pubblici e privati per aumentare le opportunità e i servizi	
<i>IND-3.3.1 Numero convenzioni/accordi di servizi stipulati a favore di studenti e personale docente e tecnico amministrativo</i>	
<i>IND-3.3.2 Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne ed interne all'Ateneo nell'anno di riferimento</i>	
<i>IND-3.3.3 Numero tirocini curricolari attivati in convenzione con enti esterni pubblici o privati</i>	
<i>IND-3.3.4 Numero di convenzioni con Enti di Ricerca del Sistema Trieste e/o con strutture della Sanità Pubblica per aumentare le opportunità di ricerca, di assistenza e di creazione d'impresa</i>	Mantenimento
AZ-3.4 Rafforzare i rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e gli enti preposti alla sicurezza nei luoghi di lavoro	
<i>IND-3.4.1 Numero iniziative di sensibilizzazione congiunte su tematiche di interesse comune in ambito salute e sicurezza</i>	Mantenimento
<i>IND-3.4.2 Servizi di assistenza medica agli studenti fuori sede</i>	
<i>IND-3.4.3 Numero defibrillatori disponibili negli ambienti universitari</i>	Mantenimento
<i>IND-3.4.4 Numero di iniziative di formazione all'uso dei defibrillatori</i>	Mantenimento
AZ-3.5 Valorizzare il ruolo del personale anche attraverso politiche di welfare	
<i>IND-3.5.1 Numero convenzioni/accordi stipulati finalizzate ad agevolazioni/facilitazioni dedicate al personale</i>	
AZ-3.6 Favorire la creazione di opportunità di inserimento nel sistema del capitale umano formato potenziando il job placement	
<i>IND-3.6.1 Numero iniziative di job placement (eventi, laboratori)</i>	+1 all'anno
<i>IND-3.6.2 Numero di aziende e istituzioni coinvolte in eventi di job placement</i>	
<i>IND-3.6.3 Numero di tirocini extra curricolari attivati</i>	

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
<i>IND-3.6.4 Proporzione di laureati occupati a 1 anno dal titolo</i>	Mantenimento
AZ-3.7 Potenziare le azioni di comunicazione, rivolte al territorio, al paese, alla comunità scientifica internazionale	
<i>IND-3.7.1 Numero iniziative scientifiche a cui UniTs partecipa nell'ambito di eventi scientifici locali, nazionali ed internazionali</i>	Mantenimento
<i>IND-3.7.2 Numero di accessi medi giornalieri al portale istituzionale</i>	
<i>IND-3.7.3 Numero di reach delle pagine dei social media di UniTs</i>	
<i>IND-3.7.4 Numero campagne informativo-pubblicitarie di Ateneo</i>	
<i>IND-3.7.5 Numero iniziative di public engagement organizzate da UniTs</i>	Aumento del 10% delle iniziative DSM
<i>IND-3.7.6 Numero partecipanti a iniziative di public engagement organizzate da UniTs</i>	
<i>IND-3.7.7 Numero di iniziative di public engagement co-organizzate nell'ambito di accordi, convenzioni, partenariati con associazioni ed enti presenti sul territorio</i>	
<i>IND-3.7.8 Numero conferenze stampa</i>	
<i>IND-3.7.9 Redazione linee guida per la terza missione</i>	Inserimento sul sito DSM
<i>IND-3.7.10 Redazione di un nuovo Bilancio sociale</i>	
AZ-3.8 Potenziare la «formazione continua» con iniziative specifiche	
<i>IND-3.8.1 Numero corsi di formazione continua (ECM, master, aggiornamento professionale, corsi di perfezionamento)</i>	Mantenimento
<i>IND-3.8.2 Numero iscritti ai corsi di formazione continua</i>	
AZ-3.9 Accrescere l'academic reputation dell'Ateneo	
<i>IND-3.9.1 Numero di ranking in cui migliora il posizionamento di UNITS</i>	
<i>IND-3.9.2 Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studi</i>	Mantenimento
<i>IND-3.9.3 Proporzione dei dottori di ricerca complessivamente soddisfatti dell'esperienza di dottorato</i>	Mantenimento
<i>IND-3.9.4 Numero eventi organizzati nell'ambito di TEDx Trieste</i>	
AZ-DIP-3.10	
<i>IND-DIP-3.10.1</i>	

OB-4 Assicurare qualità e trasparenza, etica, semplificazione, partecipazione e sostenibilità economica

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-4.1 Identificare e garantire standard di qualità dei servizi	
<i>IND-4.1.1 Percentuale di giudizi positivi di soddisfazione generale in indagini di customer satisfaction sui servizi rivolti all'intera comunità universitaria</i>	
<i>IND-4.1.2 Numero questionari raccolti in indagini di customer satisfaction</i>	
AZ-4.2 Semplificare le procedure e i regolamenti di Ateneo	
<i>IND-4.2.1 Numero regolamenti revisionati</i>	Revisione di 1 regolamento
<i>IND-4.2.2 Numero nuovi regolamenti e/o manuali operativi e/o linee guida</i>	Nuovo regolamento TM
AZ-4.3 Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa al fine di garantire trasparenza e integrità dell'azione amministrativa, anche attraverso la partecipazione attiva dei Dipartimenti e degli organi consultivi e di controllo	
<i>IND-4.3.1 Riduzione dei tempi medi di espletamento delle procedure di gare a evidenza pubblica secondo il nuovo codice degli appalti</i>	-5%
<i>IND-4.3.2 Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico sul totale dei pagamenti per acquisto di beni e servizi</i>	
<i>IND-4.3.3 Numero di servizi a pagamento che consentono uso PagoPA sul totale di servizi a pagamento</i>	
<i>IND-4.3.4 Diffusione di template e linee guida uniformi per la redazione dei documenti di pianificazione e rendicontazione dei Dipartimenti</i>	
<i>IND-4.3.5 Giornate dedicate a tutta la comunità universitaria organizzate sui temi della trasparenza e dell'anticorruzione</i>	
AZ-4.4 Garantire l'accessibilità e la disponibilità di dati e di informazioni	
<i>IND-4.4.1 Rapporto tra punteggi associati alle attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione rilasciate dal NUV e la somma dei punteggi massimi conseguibili per ciascuna voce</i>	
<i>IND-4.4.2 Percentuale di insegnamenti con valutazioni in chiaro nel portale SIS-Validat</i>	x
AZ-4.5 Valorizzare le persone attraverso:	
• rispetto del singolo e della sua professionalità	
<i>IND-4.5.1 Esiti questionario benessere organizzativo</i>	
<i>IND-4.5.2 Numero gruppi di lavoro e/o tavoli tecnici istituiti per attività trasversali</i>	
• reclutamento trasparente, efficace, rapido e continuativo	
<i>IND-4.5.3 Tempi medi di reclutamento degli assegnisti di ricerca</i>	
<i>IND-4.5.4 Proporzioni di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale dei docenti</i>	Delta>0
<i>IND-4.5.5 Riduzione dell'età media dei ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, c. 3, lett. a)</i>	
<i>IND-4.5.6 Proporzioni del personale TA a tempo indeterminato sul totale del personale TA</i>	
• tutela dei diritti e delle pari opportunità	
<i>IND-4.5.7 Numero iniziative organizzate nell'ambito delle azioni previste dal Piano per le azioni positive (PAP)</i>	
• valorizzazione del diverso impegno dei docenti nella ricerca e nella didattica	
<i>IND-4.5.8 Risultati delle procedure di valutazione del personale docente</i>	

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
<i>IND-4.5.9 Numero professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente</i>	6
<i>IND-4.5.10 Ore di didattica svolte dai docenti nell'anno accademico</i>	
• riconoscimento e valorizzazione del merito	
<i>IND-4.5.11 Numero di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione sul totale dei dipendenti in servizio</i>	
• formazione del personale tecnico amministrativo	
<i>IND-4.5.12 Numero di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nell'anno sul totale dei dipendenti in servizio</i>	
<i>IND-4.5.13 Ore di formazione annue pro-capite</i>	
<i>IND-4.5.14 Percentuale di risorse economiche destinate alla formazione del personale TA sul budget di Ateneo</i>	
<i>IND-4.5.15 Percentuale di risorse economiche effettivamente spese per iniziative di formazione rispetto al relativo budget assegnato</i>	
• iter trasparente per la mobilità del personale tecnico amministrativo	
<i>IND-4.5.16 Numero di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa sul totale di personale non dirigenziale in servizio</i>	
• introduzione di forme di applicazione condivisa di personale tra strutture diverse e di smartworking	
<i>IND-4.5.17 Predisposizione di un regolamento per lo smartworking</i>	
<i>IND-4.5.18 Numero di dipendenti in lavoro agile e telelavoro sul totale dei dipendenti in servizio</i>	
AZ-4.6 Realizzare una versione integrale del sito web in inglese, inclusa la modulistica	
<i>IND-4.6.1 Numero pagine disponibili anche in lingua inglese con relativa modulistica</i>	
<i>IND-4.6.2 Numero regolamenti tradotti in lingua inglese</i>	
AZ-4.7 Promuovere la partecipazione dell'Ateneo ai tavoli istituzionali	
<i>IND-4.7.1 Numero partecipazioni a tavoli e/o gruppi di lavoro istituzionali</i>	
AZ-DIP-4.8	
<i>IND-DIP-4.8.1</i>	

OB-5 Garantire innovazione digitale e sviluppo sostenibile

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-5.1 Fare dell'innovazione digitale uno strumento di efficienza e partecipazione	
<i>IND-5.1.1 Numero di processi digitalizzati</i>	Aumento del 10%
<i>IND-5.1.2 Numero di procedure integralmente ed esclusivamente dematerializzata (full digital) su: gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni, protocollo e verbalizzazione delle sedute degli organi collegiali</i>	Aumento del 5%
<i>IND-5.1.3 Numero di accessi a Moodle</i>	
<i>IND-5.1.4 Numero ore registrate per i servizi e-learning</i>	
<i>IND-5.1.5 Numero documenti in formato aperto disponibili sul sito di Ateneo</i>	
<i>IND-5.1.6 Numero utilizzi dell'identità digitale (SPID)</i>	
AZ-5.2 Completare l'attivazione dei processi di innovazione digitale per realizzare un'amministrazione digitale e aperta	
<i>IND-5.2.1 Livello di integrazione tra banche dati</i>	
<i>IND-5.2.2 Grado di copertura delle reti wireless</i>	
AZ-5.3 Riorganizzare e riqualificare in maniera funzionale spazi, attrezzature, impianti a partire dalla valorizzazione dell'esistente	
<i>IND-5.3.1 Mq di aule/laboratori/spazi studio per studente regolare</i>	
<i>IND-5.3.2 Ore di posto aula pro capite</i>	
<i>IND-5.3.3 Percentuale di giudizi positivi degli studenti relativi alle dotazioni disponibili per la didattica</i>	
<i>IND-5.3.4 Percentuale di interventi edilizi avviati rispetto ai programmati (preliminare approvato)</i>	+1
AZ-5.4 Garantire sicurezza e qualità degli ambienti	
<i>IND-5.4.1 Numero iniziative formative in ambito di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</i>	
<i>IND-5.4.2 Numero interventi di manutenzione e messa in sicurezza degli spazi eseguiti</i>	
<i>IND-5.4.3 Esiti questionario stress lavoro correlato</i>	
<i>IND-5.4.4 Percentuale di giudizi positivi degli studenti relativi alla sicurezza e al confort degli spazi</i>	
AZ-5.5 Incentivare l'utilizzo di nuovi strumenti per il finanziamento delle opere, in particolare legati alla sostenibilità energetica ed ambientale	
<i>IND-5.5.1 Frazione di risorse economico finanziarie dedicate allo sviluppo edilizio, provenienti da nuovi strumenti finanziari</i>	
<i>IND-5.5.2 Frazione di risorse finanziarie dedicate allo sviluppo edilizio ed energetico sostenibile</i>	
AZ-5.6 Promuovere la sostenibilità degli spazi attraverso un aumento di consapevolezza, la pratica di comportamenti virtuosi e politiche dedicate al contenimento dei consumi energetici, agli approvvigionamenti ecologici, alla mobilità intelligente e sostenibile tra le sedi, alla raccolta differenziata	
<i>IND-5.6.1 Numero iniziative di tutoraggio, orientamento, divulgazione in materia di sostenibilità</i>	
<i>IND-5.6.2 Numero di iniziative di in-formazione del personale su tematiche della sostenibilità</i>	
<i>IND-5.6.3 Numero di azioni realizzate nell'ambito del risparmio energetico, della mobilità intelligente, della raccolta differenziata e del greening</i>	
<i>IND-5.6.4 Numero assegni di ricerca banditi su temi della sostenibilità</i>	
<i>IND-5.6.5 Numero insegnamenti (anche seminariali) su tematiche della sostenibilità</i>	
AZ-5.7 Favorire azioni virtuose e buone pratiche per la gestione dell'energia	
<i>IND-5.7.1 % dei consumi abbattuti in termini di energia termica e elettrica</i>	
<i>IND-5.7.2 Numero di KWh autoprodotti</i>	

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
<i>IND-5.7.3 % di superfici occupate da impianti fotovoltaici in rapporto alle superfici potenzialmente sfruttabili</i>	
<i>IND-5.7.4 Numero di KWh stoccabili</i>	
<i>IND-5.7.5 Esistenza di buone pratiche per favorire soluzioni di smart building/readness</i>	
AZ-5.8 Sostenere forme di mobilità elettrica	
<i>IND-5.8.1 Incremento del numero delle postazioni di ricarica</i>	
<i>IND-5.8.2 Abbattimento della massa di emissioni da utilizzo veicoli</i>	
AZ-DIP-5.9	
<i>IND-DIP-5.9.1</i>	

i - Inserire al massimo 1 o 2 obiettivi di miglioramento specifici rispetto alle criticità riscontrate, raggiungibili tramite opportune azioni e misurabili tramite opportuni indicatori.

ii - Per quanto riguarda gli indicatori, fare riferimento a quelli individuati nel Piano Strategico di Ateneo 2019-2023